



# Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

**Roma, 21 aprile 2017**

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco,  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile

**Dott. Bruno FRATTASI**

e, p.c.

Al Vice Capo Dipartimento Vicario  
Capo del CNVVF

**Dott. Ing. Giocchino GIOMI**

Al Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie

**Dott. Fabio ITALIA**

Al Responsabile dell'Ufficio III: Relazioni Sindacali

**Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI**

## **Oggetto: Articolo 28, comma 1, lettera f), del C.C.N.L.I..**

Egregio Capo Dipartimento,  
in riferimento all'articolo di cui all'oggetto ci corre l'obbligo di segnalare una serie di criticità che sono emerse, e continuano tutt'ora ad emergere, da diversi territori.

A seguito di una lunga vertenza e dopo l'accordo raggiunto nel dicembre u.s., è stata emanata la Circolare n. 16928 del 28 dicembre 2106 che, a nostro avviso, risultava estremamente chiara ed esaustiva della problematica in questione non dando adito ad alcun tipo di interpretazione.

Ciò nonostante, talune Direzioni Regionali hanno ritenuto di dover formulare specifici quesiti ai quali, con perentorietà e chiarezza, sono state date complete ed esaurienti risposte con la successiva circolare n. 3698 del 1 febbraio 2017.

A dispetto di quanto disposto e, successivamente chiarito, continuano ad essere formulate richieste di chiarimenti, che riteniamo del tutto fuori luogo, le quali, oltre a mettere in evidenza un atteggiamento dilatorio che sta ritardando la corresponsione dei giusti compensi al personale, sta mandando in confusione l'intero sistema.

Infatti, ad una richiesta di chiarimenti fatta in relazione al personale trasportato (non autista), ed in particolare sui DPI, con nota n. 6450 del 6 aprile 2017 la S.V., pur riservandosi di fornire ulteriori chiarimenti in proposito, afferma che il trasporto dei Dispositivi di Protezione Individuali non è riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 28, in palese contraddizione con quanto disposto sia nella circolare del dicembre 2016 che nel chiarimento successivo del febbraio 2017.

# Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

E' del tutto evidente che, pur rientrando nelle dotazioni personali, tali Dispositivi ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 3, lettera i), del DPR 64/2012 (Regolamento di servizio) **"sono affidati al personale per ragioni di servizio"** ed alla successiva lettera l) si afferma che **"quanto è di proprietà dell'Amministrazione non può essere usato per ragioni che non siano di servizio"**.

Quindi, tali Dispositivi sono di proprietà dell'Amministrazione che li affida al lavoratore che è tenuto al suo corretto utilizzo e conservazione, tanto è vero che lo stesso art. 7, comma 3, lettera i) del Regolamento di servizio dispone che **"eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti del materiale in uso, salvo casi di forza maggiore, devono essere immediatamente segnalati per iscritto ai superiori, specificando le circostanze del fatto"**.

Pertanto, il trasportato (non autista) che porta con se l'attrezzatura ed i DPI in dotazione rientra, stando alla normativa citata, a pieno titolo nei dettami dell'art. 28, comma 1, lettera f), del C.C.N.L.I. in quanto **"destinatario di un apposito incarico di sorveglianza e custodia di beni dell'Amministrazione"**.

Confidiamo nell'impegno della S.V. per una rapida e definitiva risoluzione della questione di cui trattasi, attraverso i provvedimenti che riterrà necessari, affinché l'attuale stato delle cose venga immediatamente superato e si possa dare finalmente corso ai pagamenti delle spettanze al personale.

Distinti saluti.

Coordinatore Nazionale  
FP CGIL VVF

**DaniLO ZULIANI**

